"Scioglimento dell'Arma dei Carabinieri"

Ettore Minniti: "Già corre voce che l'Arma dei Carabinieri in un futuro più o meno prossimo, ma certamente non remoto, è destinata ad un **inevitabile scioglimento**. Poco più di tre anni fa la Camera dei Deputati ha ratificato all'unanimità, compresi i Grillini, l'accordo europeo per la costituzione di una forza armata speciale, chiamata Eurogendfor".

Antonio Pappalardo: "Per comprendere l'inganno e capire bene le cose, bisogna andare indietro nel tempo. Da troppo tempo, i parlamentari italiani si limitano a recepire le regole dettate dall'Europa. Addirittura in Europa si stabilisce pure cosa essi debbano fare entro una certa data. Si tratta della legge 234 del 2013, approvata il 27 novembre 2012, che ha introdotto due nuovi strumenti: la cosiddetta legge di delegazione europea e la legge europea".

Ettore Minniti: "Ci vuole spiegare che cos'è? Quale altro imbroglio hanno studiato i burocrati europei, che i parlamentari italiani, nessuno escluso, hanno accettato in posizione prona?"

Antonio Pappalardo: "Con la legge di delegazione europea il parlamento conferisce le dovute deleghe al governo per il recepimento delle direttive comunitarie. I parlamentari italiani, che solo a parole, come i grillini e i salviniani, criticano i provvedimenti europei, danno mandato all'esecutivo di conformarsi alle direttive europee, divenendo di fatto meri esecutori di volontà altrui"

Giuseppe Pino: "I soliti pecoroni. I grillini sono buoni solo ad abbaiare. Quando, però, si dovrebbe fare forte opposizione sulle cose serie, sono assenti, tanto, giovani, incapaci ed inesperti, come sono, non ci capiscono un'acca".

Antonio Pappalardo: "Secondo l'art. 33, la legge di delegazione europea deve attribuire al governo il compito di adottare severe sanzioni penali e amministrative a chi viola i sacri precetti comunitari. L'Italia, che piega la schiena ai nuovi padroni, si allinea al principio che la legge di delegazione europea deve essere presentata in parlamento entro il 28 febbraio di ogni anno".

Ettore Minniti: "Ma questo è un vero e proprio furto ai danni degli unici, autentici detentori della sovranità, che siamo noi per dettato costituzionale!".

Antonio Rizzo: "Vado dicendo da tanto tempo che il furto più grande perpetrato dalla classe politica non è quello degli stipendi scroccati da taluni furbacchioni nullafacenti o dalle mazzette intascate da taluni malandrini, quanto l'avere per codardia, o ignoranza, o peggio deliberatamente, deciso di privare gli italiani della loro potestà decisionale, consegnandoli, mani e piedi, alle *elites* che ci trasmettono le loro volontà attraverso le istituzioni comunitarie".

Ettore Minniti: "E' un fenomeno sotto gli occhi di tutti. E' una ben orchestrata "lotta alla casta", cioè quella tempesta perfetta, portata avanti dai massa media e finalizzata a fare del politico il personaggio più detestato del mondo".
Giuseppe Pino: "Questa classe politica non va difesa, perché pusillanime, parassita, cialtrona e incapace, nonché ladrona".
Antonio Rizzo: "Di certo no! Ma va detto che questi ignobili fenomeni di ruberie sono stati strumentalizzati per esasperare la frustrazione e il risentimento dei cittadini e raggiungere così uno scopo ben preciso: far sì che gli stessi cittadini chiedessero di eliminare i cosiddetti enti rappresentativi intermedi, per affidarsi ai burocrati europei, i veri nuovi padroni".
Ettore Minniti: "E' davvero un bel piano criminogeno! Ma costoro che vogliono fare dell'Arma dei Carabinieri?"."
Antonio Pappalardo: "Va detto che la Forza di gendarmeria europea (Eurogendfor o EGF) è il primo **Corpo militare dell'Unione Europea** a **carattere sovranazionale**. La EGF è composta da forze di polizia ad **ordinamento militare** dell'UE in grado di intervenire in **aree di crisi**, sotto egida NATO, ONU, UE o di coalizioni costituite "ad hoc" fra i diversi Paesi. Eurogendfor può contare su una forza di **800 "gendarmi",** mobilitabile in 30 giorni, **più una riserva di altri 1.500**; il tutto gestito da due organi centrali, uno politico e uno tecnico. Il primo è il comitato interdipartimentale di alto livello, chiamato CIMIN, acronimo di Comité InterMinistériel de haut Niveau, composto dai rappresentanti dei ministeri degli Esteri e della Difesa aderenti al trattato. L'altro è il Quartier generale permanente (PHQ), composto da 16 ufficiali e 14 sottufficiali (di cui rispettivamente 6 e 5 italiani). I sei incarichi principali (comandante, vicecomandante, capo di stato maggiore e sottocapi per operazioni, pianificazione e logistica) sono ripartiti a rotazione biennale tra le varie nazionalità, secondo gli usuali criteri per la composizione delle forze multinazionali. **Non si tratta quindi di un vero corpo armato europeo**, un inizio di esercito unico europeo, nel qual caso si collocherebbe alle dipendenze di Commissione e Parlamento Europeo, ma di un semplice **corpo armato sovra-nazionale** che, in quanto tale, **gode di piena autonomia**. **Infatti, la EGF non è sottoposta al controllo dei Parlamenti nazionali o del Parlamento europeo**, ma risponde direttamente ai Governi, attraverso il citato Comitato interministeriale (CIMIN)".
Antonio Rizzo: "Va anche detto che l'articolo 21 del trattato di Velsen, con cui viene istituito questo corpo d'armata sovranazionale, prevede l'**inviolabilità dei locali**, degli edifici e degli **archivi di Eurogendfor**. L'articolo 22 **immunizza** le proprietà ed i capitali di Eurogendfor da **provvedimenti esecutivi** dell'**autorità giudiziaria** dei singoli stati nazionali. L'articolo 23 prevede che tutte le **comunicazioni** degli ufficiali di Eurogendfor **non possano essere intercettate**. L'articolo 28 prevede che **i Paesi firmatari rinuncino a chiedere un indennizzo per danni procurati alle proprietà nel corso della preparazione o esecuzione delle operazioni**. L'articolo 29 prevede infine che gli appartenenti ad Eurogendfor **non potranno subire procedimenti a loro carico a seguito di una sentenza emanata contro di loro**, sia nello Stato ospitante che nel ricevente, in tutti quei casi collegati all'adempimento del loro servizio".

Ettore Minniti: "Mi sembra di ricordare che nel trattato di Velsen c'è un'intera sezione intitolata "**Missions and tasks**", in cui si apprende che **Eurogendfor potrà operare "anche in sostituzione delle forze di polizia aventi status civile"**, in tutte le fasi di **gestione di una crisi** e che il proprio personale potrà essere sottoposto all'autorità civile o sotto comando militare.
Tra le altre cose, rientra nei **compiti dell'Eurogendfor**:

- garantire la **pubblica sicurezza** e l'ordine pubblico;
- eseguire compiti di **polizia giudiziaria** (anche se non si capisce per conto di quale Autorità Giudiziaria);
- controllo, consulenza e **supervisione della polizia locale**, compreso il lavoro di indagine penale;
- dirigere la **pubblica sorveglianza;**
- operare come **polizia di frontiera;**
- acquisire informazioni e svolgere **operazioni di intelligence".**

Antonio Pappalardo: "Quello che maggiormente disgusta è il fatto che il 14 maggio 2010 la **Camera dei Deputati della Repubblica Italiana ha ratificato l'accordo di Velsen.** Presenti 443, votanti 442, astenuti 1. Hanno votato sì 442: tutti, nessuno escluso. Poco dopo anche il Senato ha dato il via libera, anche qui all'unanimità. Il **12 giugno 2010 il Trattato di Velsen è entrato in vigore in Italia".**
Giuseppe Pino: "I Carabinieri non sanno, o non vogliono sapere, che la legge di ratifica n° 84 riguarda direttamente l'Arma dei Carabinieri, che dovrebbe essere assorbita nella Polizia di Stato, e questa degradata a polizia locale di secondo livello. Allo stesso tempo, l'art.4 della medesima legge introduce i compiti dell'Eurogendfor, tra cui:

- condurre missioni di sicurezza e **ordine pubblico**;
- assolvere compiti di gestione del traffico, controllo delle frontiere e attività generale d'intelligence;
- proteggere le persone e i beni e **mantenere l'ordine in caso di disordini pubblici**.

In pratica, significa che avremo per le strade poliziotti veri e propri, che non rispondono direttamente delle loro azioni né allo Stato italiano, né all'Unione Europea".
Antonio Pappalardo: "Va detto in modo chiaro ed inequivocabile che il parlamento italiano non esiste più. Là dentro vi sono 945 soggetti che si pappano emolumenti elevati per non fare nulla, relegando ai Burocrati europei la gestione della cosa pubblica in Italia".
Ettore Minniti: "Ma i Burocrati europei perché si sono messi in testa di sciogliere l'Arma dei Carabinieri, con la scusa che le forze di polizia debbono essere tutte smilitarizzate? Chi lo ha detto che le Gendarmerie sono meno efficaci delle polizie civili? In Italia i Carabinieri, 110.000, da soli, ottengono risultati per il 65%. Tutte le altre forze di polizia, che sono 350.000, il 35%. Perché ci dobbiamo castrare per far contenti questi Burocrati?".

Giuseppe Pino: "Ma perché i Burocrati europei vogliono smobilitare l'Arma?".
Antonio Rizzo: "La risposta è semplice. Perché i Carabinieri sono una forza di polizia vicina al popolo, che mai tradirebbero. E loro sanno bene che fino a quando ci sono i Carabinieri questi signori non potranno calpestare la dignità degli Italiani".
I Tre Moschettieri e D'Artagnan, incrociando le spade: **"Guai, però a chi tocca l'Arma per scioglierla! E' la volta buona che in Italia scoppia la rivoluzione!".**